Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

"Caschi Bianchi per l'educazione e la formazione in ALBANIA - 2025"

Codice progetto: PTXSU0002924011863EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
NO ONE OUT	ALBANIA	FUSHË KRUJË	212036	2
		LEZHË	212033	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
NO ONE OUT - Via Collebeato - Brescia

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.
Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Contesto
Il presente progetto si realizza nelle città di Fushë Krujë e Lezhë in Albania

Fushë Krujë
La città di Fushë Krujë si trova nella municipalità di Krujë, nel centro-nord dell'Albania, a circa 20 km di distanza dalla Capitale Tirana. Collocata tra il monte Krujë ed il fiume Ishem, la municipalità è nata a seguito della riforma amministrativa del 2015 ed include anche i villaggi di Bubq, Cudhi, Nikël e Kodër-Thumanë.
La municipalità conta in totale circa 60000 abitanti, di cui la metà residenti nella città di Fushë Krujë.
Nelle periferie di Fushë Krujë vive una delle c**omunità rom e Egyptian più numerose dell'Albania**, stimata in circa 3000 persone di cui 400 in età scolare. Nonostante la dimensione, questa comunità vive in una condizione di invisibilità sociale a causa della loro allocazione alle periferie o in villaggi esterni alla città, caratterizzate da condizioni di povertà strutturale dettata oltre che dalla m**ancanza di servizi sistematica**, anche da gravi **difficoltà economiche** e **discriminazione**.

In questo contesto, si evidenziano le conseguenze sui più giovani ed il loro accesso ai servizi di educazione. In uno studio commissionato nel 2018 da UNDP nell'ambito del programma "Leave No One Behind" in 18 municipalità albanesi tra cui Krujë, ha dichiarato di avere **accesso all'istruzione** pubblica solo il 47% della popolazioni **rom e egyptian**. Nella sola città di Fushë Krujë sono 300 i minori

appartenenti a questi gruppi a rischio **abbandono scolastico (75% del totale)**, nonostante la presenza di 2 scuole dalla classe prima alla classe nona (corrispondenti alle italiane scuola primaria e scuola media) ed 1 liceo pubblico presente in città. I minori quindi si dedicano quasi esclusivamente all'elemosina o rischiano di entrare nelle reti della criminalità organizzata.

Lezhë

La città di Lezhë si trova nella parte costiera a nord del paese, sulla strada che da Tirana porta al confine con il Montenegro. Lezhë è capoluogo di prefettura e della municipalità, di cui dal 2015 fanno parte anche Balldreni Ri, Blinisht, Kallmet, Shengjin, Shenkoll ed altri villaggi più piccoli e conta circa 30000 abitanti.

A Lezhë vivono 1330 persone rom e egyptians, concentrate per il 90% nel quartiere Skanderbeg. A differenza di altre parti dell'Albania, in questa città le due comunità condividono spazi e momenti di vita, senza particolari contrasti tra loro, ma vivono in una situazione di **povertà cronica e multidimensionale**, **causata anche dalla discriminazion**e che incontrano ogni giorno. Come per la realtà di Fushë Krujë, anche in quest'area è molto difficile l'accesso ai servizi pubblici come l'educazione, la sanità, ma anche, a un livello ancora più basico, la registrazione anagrafica delle nascite o l'accesso all'acqua potabile.

L'aspetto educativo è particolarmente preoccupante con percentuali elevate di **analfabetismo** tra i giovani e gli adulti. In particolare, per quanto riguarda la scuola, il Piano di Azione Locale del 2013 ha evidenziato grosse difficoltà nell'inclusione delle famiglie rom e egyptians nel sistema educativo, a causa, da un lato, della loro difficoltà a provvedere al materiale scolastico (libri, cancelleria e abbigliamento) e dall'altro, dall'incapacità dei servizi pubblici di offrire infrastrutture adeguate. I bambini rom e egyptians, inoltre, sono fortemente esposti a problematiche legate all'**alimentazione**, in primo luogo la malnutrizione: non è raro che l'unico pasto nella giornata sia quello ricevuto a scuola o offerto dalle organizzazioni che assistono i ragazzi per il doposcuola ed attività ludico-ricreative.

Come evidenziato dall'ultimo Piano d'Azione Locale per l'inclusione sociale delle comunità Rom e Egyptian, a Lezhë il 90% degli appartenenti alle comunità vive in un unico quartiere, rendendo così più immediato l'auto-isolamento rispetto al resto della popolazione.

Il tasso di **analfabetismo** all'interno di questi gruppi etnici è decisamente più elevato della media nazionale: il 40.3% della popolazione rom ed il 12.7% della popolazione egyptian sopra gli 8 anni è analfabeta. Circa il 60% delle **famiglie** di entrambe le comunità hanno espresso **difficoltà riguardo l'iscrizione e l'accompagnamento dei figli**; tali difficoltà sono strettamente legate a situazioni di estrema **povertà**, quali l'assenza di abbigliamento adeguato, l'impossibilità economica di acquistare materiale scolastico e il doversi prendere cura di parenti più prossimi. Soltanto il 16% degli studenti rom e egyptian arriva a frequentare la scuola superiore.

A queste difficoltà di accesso all'educazione si aggiunge una **situazione abitativa e famigliare** spesso complicata: il 92,7% degli adulti appartenenti alle minoranze rom e egyptian risulta senza occupazione. Due terzi delle abitazioni sono classificate, nel piano d'azione locale, come case che "necessitano di urgente riparazione". Molto spesso la povertà economica causa anche l'assenza di corrente elettrica ed acqua nelle abitazioni.

Bisogni/Aspetti da innovare

I dati riportati nel contesto di Fushë Krujë e Lezhë in Albania, evidenziano come la situazione di povertà cronica e multidimensionale, fortemente legata a dinamiche sociali discriminatorie, abbia drammatiche conseguenze per i bambini e ragazzi delle comunità minoritarie Rom e Egyptian e sul loro accesso all'educazione. In questo clima risulta difficile per un bambino in età scolare trovare la serenità e la concentrazione necessaria per affrontare le proprie sfide scolastiche e relazionali, nel rispetto dei propri desideri ed aspirazioni ed al meglio delle proprie possibilità.

Nello specifico, si identificano i seguenti bisogni di carattere emergenziale.

In entrambe le sedi:

- Bisogno di rispondere all'alto tasso di analfabetismo tramite supporto all'istruzione di emergenza
- Bisogno di rispondere all'alto tasso di abbandono scolastico tramite servizi per l'educazione e servizi emergenziali alle famiglie

PARTNER ESTERO:

- **ADRA ALBANIA**
- **ETERIT ROGACIONISTE SHIPTARE**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Accessibilità all'educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole" e si pone come

obiettivo generale quello di garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione per bambini in situazione di vulnerabilità, promuovendo un'educazione equa e inclusiva, una cultura di pace, la reale inclusione dei soggetti che versano in condizioni di particolare marginalità, valorizzando le diversità culturali.

Obiettivo Specifico:

- Promuovere percorsi educativi di emergenza e supporto didattico di qualità per fronteggiare l'analfabetismo delle comunità rom ed egyotian presenti nelle aree di Lezhë e Fushë Krujë, favorendo così l'integrazione sociale, contrastando la significativa marginalità delle comunità coinvolte.
- Promuovere supporto didattico di qualità per impedire l'abbandono scolastico ed integrare supporto alle famiglie delle comunità rom ed egyotian presenti nelle aree di Lezhë e Fushë Krujë, favorendo così l'integrazione sociale, contrastando la significativa marginalità delle comunità coinvolte.

RUOLO ED ATTIVITÁ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività per entrambe le sedi di Fushë Krujë (212036) e Lezhë (212033)

Azioni – Attività	***Attività degli Operatori Volontari***
AZIONE 1: Sostegno extra-scolastico ai minori vulnerabili e supporto educativo alle famiglie Attività 1: Definizione della programmazione annuale su base mensile Attività 2: Attività pomeridiana di doposcuola, durante il periodo scolastico Attività 3: Ideazione, stampa e distribuzione di materiale didattico e formativo a cura dell'équipe di progetto Attività 4: Programmazione e realizzazione di 8 incontri formativi per 40 famiglie per la definizione comune di un percorso educativo da intraprendere e monitoraggio dello stesso Attività 5: Organizzazione e realizzazione di tre corsi trimestrali extra-scolastici di lingua inglese (quattro ore settimanali) per i minori che desiderassero approfondirne la conoscenza, anche su suggerimento degli insegnanti Attività 6: Organizzazione e realizzazione di attività ludico-ricreative pomeridiane, attive sia durante il periodo scolastico, che nel periodo di chiusura delle scuole, con laboratori artistici, giochi educativi di gruppo e attività propedeutiche allo sport di gruppo Attività 1.7: Realizzazione del monitoraggio e valutazione periodici	Attività 1: Supporto nella definizione della programmazione annuale su base mensile Attività 2: Supporto durante l'attività pomeridiana di doposcuola, durante il periodo scolastico Attività 3: Supporto per l'ideazione, stampa e distribuzione di materiale didattico e formativo a cura dell'équipe di progetto Attività 4: Supporto nella programmazione e realizzazione di 8 incontri formativi per 40 famiglie per la definizione comune di un percorso educativo da intraprendere e monitoraggio dello stesso Attività 5: Supporto nell'organizzazione e realizzazione di tre corsi trimestrali extra-scolastici di lingua inglese (quattro ore settimanali) per i minori che desiderassero approfondirne la conoscenza, anche su suggerimento degli insegnanti Attività 6: Supporto nell'organizzazione e realizzazione di attività ludico-ricreative pomeridiane, attive sia durante il periodo scolastico, che nel periodo di chiusura delle scuole, con laboratori artistici, giochi educativi di gruppo e attività propedeutiche allo sport di gruppo
AZIONE 3: Sostegno specifico ed empowerment alle famiglie in stato di bisogno e vulnerabili Attività 1: Valutazione delle richieste arrivate dalle famiglie e individuazione delle famiglie da supportare Attività 2: Distribuzione mensile di materiale igienico-sanitario a 40 famiglie in stato di bisogno Attività 3: Distribuzione mensile di prodotti alimentari a 40 famiglie in stato di bisogno Attività 4: Incontri mensili dell'équipe di progetto con le famiglie per la valutazione dei bisogni e la redazione di piani individuali	Attività 1: Supporto nella valutazione delle richieste arrivate dalle famiglie e individuazione delle famiglie da supportare Attività 2: Supporto per la distribuzione mensile di materiale igienico-sanitario a 40 famiglie in stato di bisogno Attività 3: Supporto nella distribuzione mensile di prodotti alimentari a 40 famiglie in stato di bisogno Attività 4: Presenza in supporto di incontri mensili dell'équipe di progetto con le famiglie per la valutazione dei bisogni e la redazione di piani individuali

Attività 5: Pianificazione e organizzazione di incontri pubblici sul tema dell'inclusione sociale Attività 6: Realizzazione, stampa e diffusione di materiale di divulgazione sul tema dell'inclusione sociale, preliminare agli incontri pubblici Attività 7: Realizzazione di 3 incontri pubblici rivolti a circa 200 persone sul tema dell'inclusione sociale	Attività 5: Supporto nella pianificazione e organizzazione di incontri pubblici sul tema dell'inclusione sociale Attività 6: Supporto nella realizzazione, stampa e diffusione di materiale di divulgazione sul tema dell'inclusione sociale, preliminare agli incontri pubblici Attività 7: Supporto nella realizzazione di 3 incontri pubblici rivolti a circa 200 persone sul tema dell'inclusione sociale

Sede <u>Fushë Krujë (212036)</u>

Azioni – Attività	***Attività degli Operatori Volontari***
AZIONE 2: <u>Empowerment del sistema scolastico locale</u> Attività 1: Realizzazione di due incontri di programmazione del percorso di tutoring da proporre alle scuole Attività 2: Ideazione, preparazione e stampa di materiale didattico e formativo Attività 3: Realizzazione di quattro incontri informativi di divulgazione dell'iniziativa, all'interno delle scuole Attività 4: Supporto agli insegnanti richiedenti, sotto forma di tutoring d'aula, due volte a settimana, durante l'anno scolastico Attività 5: Preparazione e realizzazione di 4 incontri per la formazione di insegnanti sul tema dell'inclusione sociale Attività 6: Realizzazione di incontri di monitoraggio a cadenza mensile Attività 7: Realizzazione di due incontri valutativi a fine anno scolastico con il coinvolgimento dell'équipe di progetto e degli insegnanti che hanno beneficiato del tutoring	Attività 1: Supporto nella realizzazione di due incontri di programmazione del percorso di tutoring da proporre alle scuole Attività 2: Supporto nell'ideazione, preparazione e stampa di materiale didattico e formativo Attività 3: Supporto per la realizzazione di quattro incontri informativi di divulgazione dell'iniziativa, all'interno delle scuole Attività 4: Supporto agli insegnanti richiedenti, sotto forma di tutoring d'aula, due volte a settimana, durante l'anno scolastico Attività 5: Supporto nella preparazione e realizzazione di 4 incontri per la formazione di insegnanti sul tema dell'inclusione sociale Attività 6: Supporto per la realizzazione di incontri di monitoraggio a cadenza mensile Attività 7: Supporto per la realizzazione di due incontri valutativi a fine anno scolastico con il coinvolgimento dell'équipe di progetto e degli insegnanti che hanno beneficiato del tutoring

Sede <u>Lezhë (212033)</u>

Azioni – Attività	***Attività degli Operatori Volontari***
Azione 4 - Supporto educativo delle minoranze Attività 4.1: Definizione della programmazione annuale su base mensile Attività 4.2: Attività pomeridiana di doposcuola, durante il periodo scolastico, per 200 minori della città di Lezhë Attività 4.3: Ideazione, stampa e distribuzione di materiale didattico e formativo a cura dell'équipe di progetto Attività 4.4: Organizzazione e realizzazione di 4 laboratori di manualità con il coinvolgimento congiunto di bambini e genitori Attività 4.5: Realizzazione del monitoraggio e valutazione periodici	Attività 4.1: Partecipazione alle riunioni per la definizione della programmazione annuale su base mensile Attività 4.2: Affiancamento iniziale e conduzione ed organizzazione nella seconda fase di servizio delle attività pomeridiana di doposcuola, durante il periodo scolastico, per 200 minori della città di Lezhë Attività 4.3: Supporto all'ideazione, stampa e distribuzione di materiale didattico e formativo a cura dell'équipe di progetto Attività 4.4: Affiancamento iniziale e conduzione ed organizzazione nella seconda fase di servizio per l'organizzazione e realizzazione di 4 laboratori di manualità con il coinvolgimento congiunto di bambini e genitori Attività 4.5: Affiancamento alle attività (raccolta dati, elaborazione, etc) per la realizzazione del monitoraggio e valutazione periodici

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:
In entrambe le sedi l'alloggio sarà fornito da NO ONE OUT attraverso appartamenti privati in affitto, nei pressi delle sedi di progetto. Il vitto sarà fornito degli OLP in entrambe le sedi.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO
Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI
Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA
Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.
È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI
Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di la di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Impegnarsi nello studio della lingua locale
- Adeguarsi al regolamento interno

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- Il disagio di possibili interruzioni dell'energia elettrica, della rete idrica o della rete internet
- Il disagio di condividere l'alloggio tra volontari

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			**Coefficiente**	**Punteggio MAX**
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV **non** è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				**50**

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la *soglia minima* nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		**28**	**60**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "**Attestato Specifico**" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare,

comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (http://www.easy-softskills.eu), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (Fushë Krujë e Lezhë) - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dell'Albania e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
Modulo 4 - Sicurezza - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
Modulo 5 – Le minoranze Rom e Egyptian - Introduzione della comunità beneficiaria attraverso la presentazione di dati e racconti - Presentazione dell'esperienza dei partner nella relazione con le comunità di minoranza - Introduzione a usi, costumi, tradizione e modalità relazionale delle comunità Rom e Egyptian
Modulo 6 - Gestione Minori - Metodologie di realizzazione dei laboratori educativi e ludici con giovani e minori partecipanti alle attività - Metodologie di sensibilizzazione delle comunità locali riguardo l'inclusione sociale - Elementi di base per l'accompagnamento educativo - Metodologie "rapporto alunno-insegnante" nel contesto educativo albanese
Modulo 7 - Conoscenza territorio di attuazione del progetto e realtà circostanti - Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: visita all' istituto e siti beneficiari di progetto, ai Distretti di provenienza dei beneficiari
Modulo 8 – Conoscenza partner locali di progetto - Visite ai partner di progetto e sessioni di formazione sulle specifiche attività che saranno svolte insieme e con il supporto dei volontari in servizio civile.
Modulo 9 – Ruolo della comunicazione all'interno dell'ente - Formazione specifica in relazione al sistema di comunicazione dell'ente, alle corrette modalità di comunicazione rispetto alle attività previste dal progetto per i volontari e al valore della testimonianza N/S del mondo

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Accesso all'educazione in AFRICA, EURASIA E MEDIO ORIENTE – 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il Programma si realizzerà nell'ambito *G - Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole*

il programma ha come obiettivo generale comune: **"Fornire un'educazione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4 Agenda 2030") target 1:** 4.1 "*Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento"* contribuendo a garantire l'accessibilità e l'educazione scolastica soprattutto dei minori più vulnerabili, fornendo pari opportunità educative, un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, fronteggiando l'abbandono scolastico e favorendo opportunità di apprendimento ed emancipazione.

A questo si aggiungono gli obiettivi 2 e 5 dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.